



ASSOLOMBARDA

01 dicembre 2020

RASSEGNA STAMPA

Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali



Sede di Pavia

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – pavia@assolombarda.it

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144

**La svolta digitale è tra gli obiettivi della nuova presidente Maria Vittoria Brustia
«Il lockdown ha insegnato che l'assistenza alle aziende va fatta da remoto»**

Silicon valley della scarpa Parte la sfida dell'Assomac

VIGEVANO



Maria Vittoria Brustia, presidente di Assomac

«A Vigevano la Silicon valley della scarpa»: Assomac punta sul lavoro da remoto e sulla formazione dei giovani basata sull'utilizzo delle tecnologie d'avanguardia nei campi informatico. Sono i due obiettivi concreti che si è prefissata la nuova presidente Maria Vittoria Brustia, l'imprenditrice vigevanese che dalla scorsa settimana, è alla guida dell'associazione di categoria del meccano calzaturiero. Il settore è uscito dall'ultimo pesante lockdown con un calo del 35% sull'export e del 25% dell'import, quando il principale competitor, la Cina, ha perso rispettivamente il 53 per cento e il 35 per cento sul mercato dei macchinari per l'industria calzaturiera. «Dobbiamo essere positivi - spiega Brustia - e interpretiamo come un riconoscimento che anche nei momenti di crisi viene riconosciuta la qualità ed è stata apprezzata la tenuta dei nostri prodotti che durano negli anni».

Il settore regge

Se il primo semestre ha visto reggere la categoria del meccano calzaturiero, del cuoio e della pelle, il futuro rimane comunque un'incognita, che richiede a questo segmento di imprenditoria di attrezzarsi al meglio per affrontarlo. «Stiamo soffrendo - dice Brustia - questo momento, dal momento che il 2020 è partito con un lockdown pesante. Assomac ha messo in atto un progetto di restart che a breve darà dei frutti. Pur nella negatività, siamo positivi nel guardare al futuro del nostro settore nel mondo». La nuova presidenza dell'ente, che ha sede a Vigevano pur avendo iscritti in tutta Italia, si inserisce nel solco di quanto fatto dalla precedente presidente Gabriella Marchioni Bocca, puntando in particolare sulla digitalizzazione e sulla formazione professionale. «Questo progetto - continua - si muove nella logica di competenza innovazione digitalizzazione e sostenibilità. Ormai sono l'attualità. Vogliamo sfruttare al meglio le tecnologie di comunicazione a distanza per l'assistenza da remoto, dal momento che sarà sempre più difficile muoversi e andare nelle realtà produttive che impiegano le nostre macchine. Vogliamo puntare anche sulla comunicazione e per questo abbiamo proceduto a un restyling del marchio e a una serie di iniziative nell'ambito della certificazione dei consumi delle macchine perchè l'impatto sul futuro del mondo non deve essere influenzato dall'energia dei macchinari.

Tutto quello che ha portato avanti la presidente passata è un punto di partenza è un patrimonio sul quale lavoreremo assieme ai vicepresidenti che ci affiancheranno». L'altro nodo sul quale l'associazione sta investendo è quello della formazione dei più giovani per preservare la professionalità del mondo meccano calzaturiero con epicentro a Vigevano. «Intraprenderemo - spiega - altre iniziative oltre a quelle dal programma Assomac per la nostra città. Siamo più che mai convinti che questo settore sia ancora molto importante per la nostra zona, più per la qualità che per la quantità. Anche come Assolombarda Pavia stiamo puntando molto sull'accessorio meccano calzaturiero per esempio nel progetto della Shoe Tech Valley, che è un progetto formativo per formare delle figure professionali. Abbiamo in cantiere delle iniziative formative, volte a valorizzare l'industria calzaturiera vigevanese».

**Al via un'iniziativa
formativa con
Assolombarda: spazio
alle nuove generazioni**

Dal riso alle calzature, nel Pavese “Ogni impresa è possibile”

Questo il titolo del viaggio firmato da uno storico inglese e diventato una miniserie

PAVIA

«**Partendo** dal riso, e dal famoso Riso Scotti soprattutto, si può raccontare la vitalità di un territorio che è da sempre il motore dell'economia italiana». John Dickie, storico e divulgato-

re inglese, inizia così il suo viaggio in provincia di Pavia per la terza delle quattro puntate della miniserie “Qui ogni impresa è possibile”, realizzata da AssoLombarda e lanciata ieri su YouTube.

Nella prima tappa pavese alla Riso Scotti, John Dickie rimane impressionato dalle dimensioni dello stabilimento. «La più grande unità produttiva d'Europa – spiega il presidente Dario Scotti

– Qui lavoriamo il 20% di tutto il risone prodotto in Italia, che a sua volta è il 60% di tutto il risone prodotto in Europa».

Dopo suggestivi scorci del centro storico pavese, il viaggio prosegue ad Albuzzano da Fedegari, gruppo industriale internazionale nel campo della sterilizzazione, per poi spostarsi a Vigevano, da Almini per le scarpe e da Atom per il settore dei macchinari per le calzature. Infine il

vino oltrepadano, dalle Cantine Giorgi e Vigne Olcrù. «Quanti ingredienti – conclude il narratore – per il mio racconto: agricoltura e industria, artigianato e scienza, senso delle tradizioni e vocazione all'innovazione, arte, buon gusto, fantasia. Non è una coincidenza se l'economia di questo piccolo territorio sta facendo il giro del mondo. Qui ogni impresa è possibile».

Stefano Zanette

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Classifica di Italia Oggi: la provincia dal 44° al 53° posto
C'è anche l'effetto Covid, ma balza nella top 15 per ricchezza**

Qualità della vita Pavia arretra ma non è più ultima in Lombardia

Pavia e provincia scalano dal 44° al 53° posto nella classifica sulla qualità della vita di Italia Oggi (realizzata in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma) che vede primeggiare il Triveneto - nell'ordine Pordenone, Trento, Vicenza, Padova - e relega in coda Foggia, Crotone, Agrigento e Siracusa. E però nonostante l'arretramento rispetto a un anno fa, Pavia cede la maglia nera della Lombardia a Lodi, che precipita in 80ª posizione (dalla 43ª), e si piazza molto più avanti anche di Cremona che crolla dalla 28ª alla 74ª. Come al solito queste classifiche vanno maneggiate con cautela: lo stesso concetto di qualità della vita è suscettibile di varie interpretazioni e l'esito finale delle graduatorie (anche il Sole 24 Ore ne propone una) è condizionato dagli indicatori utilizzati e dal peso che a ciascuno di essi viene attribuito. Dunque al di là della posizione occupata in generale è interessante andare spulciare le classifiche nei vari ambiti. Nel caso di Italia Oggi sono nove in tutto, a loro volta stilate in base agli ultimi dati disponibili, che in qualche caso risalgono al 2018 o addirittura al 2017. Pavia risulta in caduta libera nell'ambito della "Sicurezza sociale", ma entra nella top 15 per reddito e ricchezza e figura sorprendentemente in ascesa nell'"Ambiente" nonostante alcuni parametri molto negativi, e ancora, in discesa in "Istruzione e formazione" e indietro nel "Tempo libero".

Su per ricchezza e ambiente

Clamorosa è la risalita nella sezione Reddito e ricchezza: dal 43° al 14° posto, grazie a patrimonio pro-capite (14° posto, 201 mila euro), importo medio delle pensioni (19° posto, 19.618), reddito pro-capite (37°, 19.756), variazione prezzi al consumo (3°, -0,1%). In "Affari e lavoro" Pavia si piazza al 48° posto (dal 46°, quindi sostanzialmente stabile) con un buon risultato quanto a tasso di occupazione (26°, dal 34° dell'anno scorso), disoccupazione (36° da 28°), protesti per abitante (35°), male per imprese registrate (92°) e cessate (85ª) e per start up e piccole e medie imprese innovative (dal 48° al 65° posto). Nell' "Ambiente" la risalita è dal 54° al 34° posto. Per la verità sotto il profilo del superamento dei livelli di inquinanti (i dati sono del 2018) le cose vanno decisamente male: 73° posto per biossido di azoto, 94° per Pm10 e addirittura 96° per Pm 2,5. Peggio ancora va per consumi idrici (103° posto) alti pure quelli elettrici (84°) e la quantità di rifiuti (74° posto). In peggioramento dal 40° al 71° posto la quantità di veicoli circolanti nel capoluogo rispetto alla superficie. A ribaltare il risultato sono però alcuni dati positivi di Pavia città (riferiti al 2018): in particolare la densità di aree pedonali (10° posto, dal 40°), di piste ciclabili (25°), offerta di trasporto pubblico (12°), mentre sulla raccolta differenziata si scivola dalla 33ª alla 40ª posizione.



ASSOLOMBARDA

Crollo nella sicurezza sociale

Nota dolente è invece la "Sicurezza sociale", nella quale Pavia è in caduta libera dal 32° all'86° posto anche per l'impatto del Covid: per tasso variazione mortalità rispetto al quinquennio 2015-19 è 95^a e per casi Covid 98^a. Male anche per morti di tumore ogni 100 decessi e suicidi (82° posto in entrambi), dimissioni pazienti in Tso (77°), morti e feriti per 100 incidenti stradali (69°), bene invece per infortuni sul lavoro (36°), disoccupazione giovanile (22°), reati a sfondo sessuale contro minori (29°, dall'85°), disabili (7°). Quanto invece a Reati e sicurezza, Pavia è ben messa per quelli contro la persona (pochi omicidi, anche colposi e tentati), mentre scivola giù in classifica - oltre la settantesima posizione - per quelli contro il patrimonio, in particolare furti in appartamento, d'auto e scippi e borseggi, rapine.

CLASSIFICA PROVINCE

LE PRIME 10

1	PORDENONE
2	TRENTO
3	VICENZA
4	PADOVA
5	ASCOLI PICENO
6	VERONA
7	TREVISO
8	BOLZANO
9	UDINE
10	SIENA

LOMBARDIA

15	MONZA E BRIANZA	(12)
16	VARESE	(36)
17	COMO	(24)
21	BRESCIA	(22)
23	MANTOVA	(16)
26	LECCO	(18)
28	SONDRIO	(3)
40	BERGAMO	(26)
45	MILANO	(29)
53	PAVIA	(44)
74	CREMONA	(28)
80	LODI	(43)

Tra parentesi la posizione nel 2019

E LE ULTIME 10

98	BARLETTA-ANDRIA-TRANI
99	PALERMO
100	RAGUSA
101	VIBO VALENTIA
102	ENNA
103	NAPOLI
104	SIRACUSA
105	AGRIGENTO
106	CROTONE
107	FOGGIA

LE ALTRE GRADUATORIE



Meno immigrati di tutti

L'unico primo posto guadagnato dalla provincia è quello per numero di immigrati: il più basso in Italia (46,18 ogni mille residenti). In coda invece per gli emigrati (105° posto, tantissimi vanno via) e morti (92° posto).



Male per cinema e librerie

Pavia è nella media per numero di strutture turistiche (eccetto gli alberghi, dove è in coda), ma all'80° posto per strutture per il tempo libero, con un pessimo 99° in cinema e 75° per librerie.



Salute: una certezza

Tra le note positive c'è il piazzamento nella classifica del "Sistema salute", dove mantiene una buona 28^a posizione, soprattutto grazie a posti letto in reparti specialistici (35° posto) e apparecchiature diagnostiche (21°).



ASSOLOMBARDA

la Provincia
PAVESE

01 dicembre 2020

inquinamento

Risale lo smog, da oggi stretta sui riscaldamenti

Pavia

Smog sopra i limiti da troppi giorni e nessuna previsione meteo all'orizzonte che fa ben sperare in una dispersione delle polveri sottili e degli altri inquinanti. Da oggi saranno dunque introdotte di nuovo (come il 27 novembre scorso) le misure temporanee di primo livello nei Comuni con più di 30.000 abitanti e quelli aderenti su base volontaria nelle province di Monza (7 giorni consecutivi di valori di Pm10 sopra il limite), Milano, Bergamo, Como, Pavia, Lodi e Cremona (6 giorni consecutivi con valori di Pm10 sopra il limite) e Varese (5 giorni consecutivi con valori di Pm10 sopra il limite). Essendo la Lombardia zona arancione, non saranno attivate le misure temporanee sul traffico per i veicoli euro 4 diesel. Si attiveranno invece le misure relative al riscaldamento domestico (riduzione di 1 grado delle temperature nelle abitazioni), l'agricoltura (divieto di spandimento liquami zootecnici) e divieto assoluto di combustioni all'aperto (accensione di fuochi, falò, barbecue, fuochi d'artificio). --



ASSOLOMBARDA

Link utili

Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

